

Episodio di Apecchio, 13.07.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati con la collaborazione di Roberto Luciolì (responsabile archivio Istituto Storia Marche)

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Apecchio	Pesaro-Urbino	Marche

Data iniziale: 13 luglio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Forlucci Guido, n. 14/04/1903 ad Apecchio, paternità Rodemisto, qualifica Partigiano caduto, V Brigata Pesaro (18/05/1944 – 13/07/1944), grado Capo nucleo – Sergente, riconosciuto il 27/03/1947 ad Ascoli Piceno

Dormicchi Domenico, n. 29/08/1905 ad Apecchio, paternità Lazzaro, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciuto il 15/06/1947 a Macerata.

Altre note sulle vittime:

-

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Guido Forlucci e Domenico Dormicchi furono colpiti a morte durante il rastrellamento che le forze tedesche promossero nella zona di Apecchio il 13 luglio 1944, nel quale venne bruciata viva la signora

Maria Turchi.

Domenico Dormicchi, che era stato informato dell'operazione in corso, si era nascosto con il cognato Domenico Mochi nella macchia, presso la casa del Molino del Gobbo, lungo il fiume Menatoio. Quando sentì avvicinarsi i soldati, decise di uscire con le mani alzate, dichiarandosi innocente e completamente estraneo alla lotta partigiana. Nonostante ciò venne fulminato da una scarica di mitra.

Guido Forlucci, invece, mentre si trovava a passare per la mulattiera lungo la quale possedeva un orto, sfortunatamente incappò nei soldati provenienti dal podere Chisantelli, che avevano appena appiccato il fuoco all'abitazione come rappresaglia all'ospitalità fornita dalla famiglia ai partigiani. Forlucci, ritenuto proprio un partigiano, fu freddato a distanza con un colpo di moschetto.

Modalità dell'episodio:

Colpi di mitra

Violenze connesse all'episodio:

-

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoti militari tedeschi

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

-

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

-

Musei e/o luoghi della memoria:

-

Onorificenze

-

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Zeno Viggiani, *L'incoscienza ... di Zeno. Racconti di un ragazzo in tempo di guerra*, S.l., s.n., 2013.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica:
n. 5543 (Dormicchi Domenico);
n. 10488 (Forlucci Guido).
CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132.
PMT La Spezia, CPI, f. 49/16.

Sitografia e multimedia:

-

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS

Database CPI e CSIT